

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Direzione Regionale: AMBIENTE
Area: DIFESA DEL SUOLO E CONCESSIONI DEMANIALI

DETERMINAZIONE

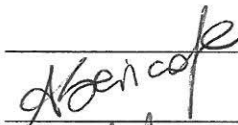
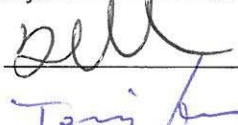
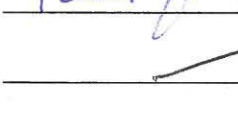
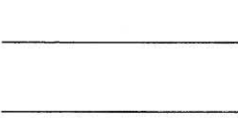
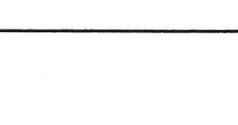
N. A12194 del **27 NOV 2012**

Proposta n. 25022 del 22/11/2012

Oggetto:

Comune di Fiano Romano - parere, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e della D.R.G.L. 2649/99, sul progetto per il Piano di Recupero di piazzale cairolì. Fasc. 8690

Proponente:

Estensore	SERICOLA ADELAIDE	
Responsabile del procedimento	SERICOLA ADELAIDE	
Responsabile dell' Area	D. NOVELLO	
Direttore Regionale	G. TANZI	 26 NOV. 2012
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		



IL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 447 del 15/10/2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" al dr. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R.L. n. 362 del 20/07/2012 con la quale è stato confermato all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTA l'atto Organizzativo A12114 del 30/12/2011;

VISTO l'atto Organizzativo n. A2988 del 08/04/2011 con il quale è stato conferito all'Ing. Dante Novello l'incarico di Dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali;

VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;

VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974";

VISTA la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009 con le quali è stato riclassificato sismicamente il territorio della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che il Comune di Fiano Romano è attualmente classificato in Zona Sismica 2B per le D.G.R.L. 387/2009 e 835/2009;

VISTA la D.G.R.L. 545/2010 "Linee Guida per l'utilizzo degli Indirizzi e Criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica nel Territorio della Regione Lazio";

VISTA la D.G.R.L. 490/2011 "Abachi regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica";

VISTA la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/01 della D.G.R.L. 2649/99, pervenuta dal Comune di Fiano Romano il 17/07/2012 con prot. 17809 e acquisita agli atti di questa amministrazione con prot. 3131180/08/12, sul progetto per il Piano di Recupero di piazzale Cairoli;

VISTA la documentazione progettuale presentata a firma dell'Arch. F. Dobici per gli aspetti urbanistici e del geol. D. Simoncelli per gli aspetti geologici;

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella demolizione dell'attuale chiosco bar, nel recupero e restauro dei sottostanti ex lavatoi pubblici e nella costruzione di un edificio a copertura dei lavatoi in sostituzione di quello attuale gravemente danneggiato. Inoltre verranno realizzati un percorso ciclabile e il collegamento pedonale fino al nuovo ascensore necessario a superare il dislivello fino alla piazzetta sovrastante;

RITENUTO che gli interventi previsti non presentino particolari criticità ai fini del rilascio del presente parere;

RITENUTO necessario verificare il dimensionamento dell'opera idraulica con la quale è stato spostato l'alveo del fosso in corrispondenza dell'attuale parcheggio visto che la pista ciclabile si troverà a costeggiare il fosso a valle del parcheggio;

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le tipologie per le quali la redazione dell'indagine vegetazionale è stralciata ai sensi della D.G.R.L. 655/2001;

DETERMINA di RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R. 2649/99, sul progetto per i lavori sul "Piano di Recupero di piazzale Cairoli" nel comune di Fiano Romano, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:

1. la fase esecutiva dovrà essere preceduta da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio atte a definire sui reali luoghi di imposta le caratteristiche geomeccaniche dei terreni necessarie in sede di redazione di ciascun progetto edilizio;
2. la valutazione delle resistenze del complesso fondazioni-terreno dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui alle nuove N.T.C., tenendo conto di eventuali riduzioni di resistenza dei terreni per effetto dell'azione sismica;
3. dovranno essere realizzati a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento, dotate di opportuni drenaggi, e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;
4. tutto il sistema di smaltimento fognario dovrà essere collettato in pubblica fognatura o smaltito secondo le normative vigenti;
5. dovrà essere verificato il corretto dimensionamento dell'opera idraulica con la quale è stato spostato l'alveo del fosso in corrispondenza dell'attuale parcheggio anche per salvaguardare la pista ciclabile si trova a costeggiare il fosso a valle del parcheggio;
6. la superficie interessata ai movimenti terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;
7. il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
8. nella messa in posto dei riporti dovrà essere realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
9. tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate e stabilizzate;
10. l'interessato s'impegna a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Il Direttore Regionale all' Ambiente
Ing. Giuseppe Tanzi

